

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-1570 del 17/03/2025
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>ç</i> CONVI DI SPADA RENATO SOCIETÀ AGRICOLA - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO, CERNITA, LAVAGGIO, LAVORAZIONE CON CALIBRATURA, REFRIGERAZIONE, CONFEZIONAMENTO E VENDITA DI FRUTTA FRESCA, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BRISIGHELLA, VIA SIEPI N. 29
Proposta	n. PDET-AMB-2025-1628 del 17/03/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Ermanno Errani

Questo giorno diciassette MARZO 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Ermanno Errani, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

**OGGETTO:** DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **CONVI DI SPADA RENATO SOCIETÀ AGRICOLA - ADOZIONE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI STOCCAGGIO, CERNITA, LAVAGGIO, LAVORAZIONE CON CALIBRATURA, REFRIGERAZIONE, CONFEZIONAMENTO E VENDITA DI FRUTTA FRESCA, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI BRISIGHELLA, VIA SIEPI N. 29.**

**IL DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore.

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione della Romagna Faentina in data 02/09/2024 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 160604/2024 del 06/09/2024 (Pratica Sinadoc 31425/2024), dalla **CONVI di Spada Renato Società Agricola** (PIVA 01320910399), **con sede legale e dell'impianto in comune di Brisighella, via Siepi n. 29** intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali unite ad acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 31425/2024, emerge che:

- La Società Agricola svolge attività di stoccaggio, cernita, lavaggio, lavorazione con calibratura, refrigerazione, confezionamento e vendita di frutta fresca quali ciliegie, albicocche, pesche, nettarine, susine e kiwi.
- la **Società Agricola** ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 02/09/2024 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG PG 160604/2024 del 06/09/2024, istanza per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
  - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali unite ad acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) – di competenza di ARPAE SAC ;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di integrare la documentazione presentata, come comunicato allo SUAP con nota PG 165641/2024 del 13/09/2024;
- con nota PG 165642/2024 del 13/09/2024 questa ARPAE SAC ha chiesto al Servizio territoriale ARPAE di Ravenna la relazione Tecnica Istruttoria per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali unite ad acque reflue domestiche in acque superficiali, ai fini della conclusione del procedimento.
- Con nota PG 175920/2024 del 01/10/2024 questa ARPAE SAC ha trasmesso al SUAP la nota PG 175150/2024 del 30/09/2024 relativa alla relazione tecnica del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, nella quale si evidenziavano carenze e inesattezze nella documentazione presentata e si chiedeva di presentare la documentazione evidenziata nella suddetta nota, ai fini della conclusione dell'istruttoria con l'espressione di un parere favorevole per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali unite ad acque reflue domestiche in acque superficiali;
- con nota PG 193595/2024 del 25/10/2024 il SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta presentata dalla Società;
- **con nota PG 198398/2024 del 04/11/2024 il Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna**, ha trasmesso a questa SAC il **parere non favorevole al rilascio** dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), per lo scarico di acque reflue industriali unite ad acque reflue domestiche in acque superficiali, e pertanto, questa SAC, con nota PG 198909/2024 del 04/11/2024 ha comunicato AL SUAP L'ESISTENZA DI MOTIVI OSTATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELL'ISTANZA, al fine di attivare le procedure ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.;
- **con nota PG 213772/2024 del 26/11/2024**, il SUAP ha trasmesso a questa ARPAE SAC una richiesta di **proroga di 40 giorni da parte della CONVI di Spada Renato Società Agricola per la presentazione delle osservazioni** ai sensi dell'art 10 bis della L.241/90, **ovvero fino al 27/12/2024**, *“in ragione della complessità della documentazione da presentare, e del coinvolgimento di vari tecnici”*, concessa da questa SAC con nota PG 213901/2024 del 26/11/2024, sospendendo i termini per la conclusione del procedimento;
- con nota PG 234715/2024 del 30/12/2024 il SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta sopracitata, ai fini del superamento dei motivi ostativi, per lo scarico acque reflue industriali unite ad acque reflue domestiche in acque superficiali;
- con nota PG 22751/2025 del 05/02/2025 il SUAP ha trasmesso della documentazione integrativa volontaria, presentata dalla Società in data 04/02/2025;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicato:

- Relazione Tecnica Istruttoria del **Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna** per lo scarico di acque reflue industriali unite ad acque reflue domestiche in acque superficiali (nota PG 28893/2025 del 14/02/2025)

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della **CONVI di Spada Renato Società Agricola** nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di stoccaggio, cernita, lavaggio, lavorazione con calibratura, refrigerazione, confezionamento e vendita di frutta fresca, in riferimento al titolo abilitativo ambientale richiesto e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2022-30 del 08/03/2022 relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Ermanno Errani;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

## DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **CONVI di Spada Renato Società Agricola** (PIVA 01320910399), **con sede legale e dell'impianto in comune di Brisighella, via Siepi n. 29**, per l'esercizio dell'attività di stoccaggio, cernita, lavaggio, lavorazione con calibratura, refrigerazione, confezionamento e vendita di frutta fresca, fatti salvi i diritti di terzi;

2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- ✓ autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali unite ad acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) – di competenza di ARPAE SAC ;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

A) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- l'**Allegato A)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi di acque reflue industriali unite ad acque reflue domestiche in acque superficiali

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

B) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

4. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3 comma 6 DPR 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

6. DI DARE ATTO che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

7. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

8. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

9. DI TRASMETTERE la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP dell'Unione della Romagna Faentina ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Brisighella e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

9. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Ravenna per il seguito di competenza;

#### **DI RENDERE NOTO che:**

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
*Dott. Ermanno Errani*

**SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI UNITE AD ACQUE REFLUE DOMESTICHE ,****Condizioni**

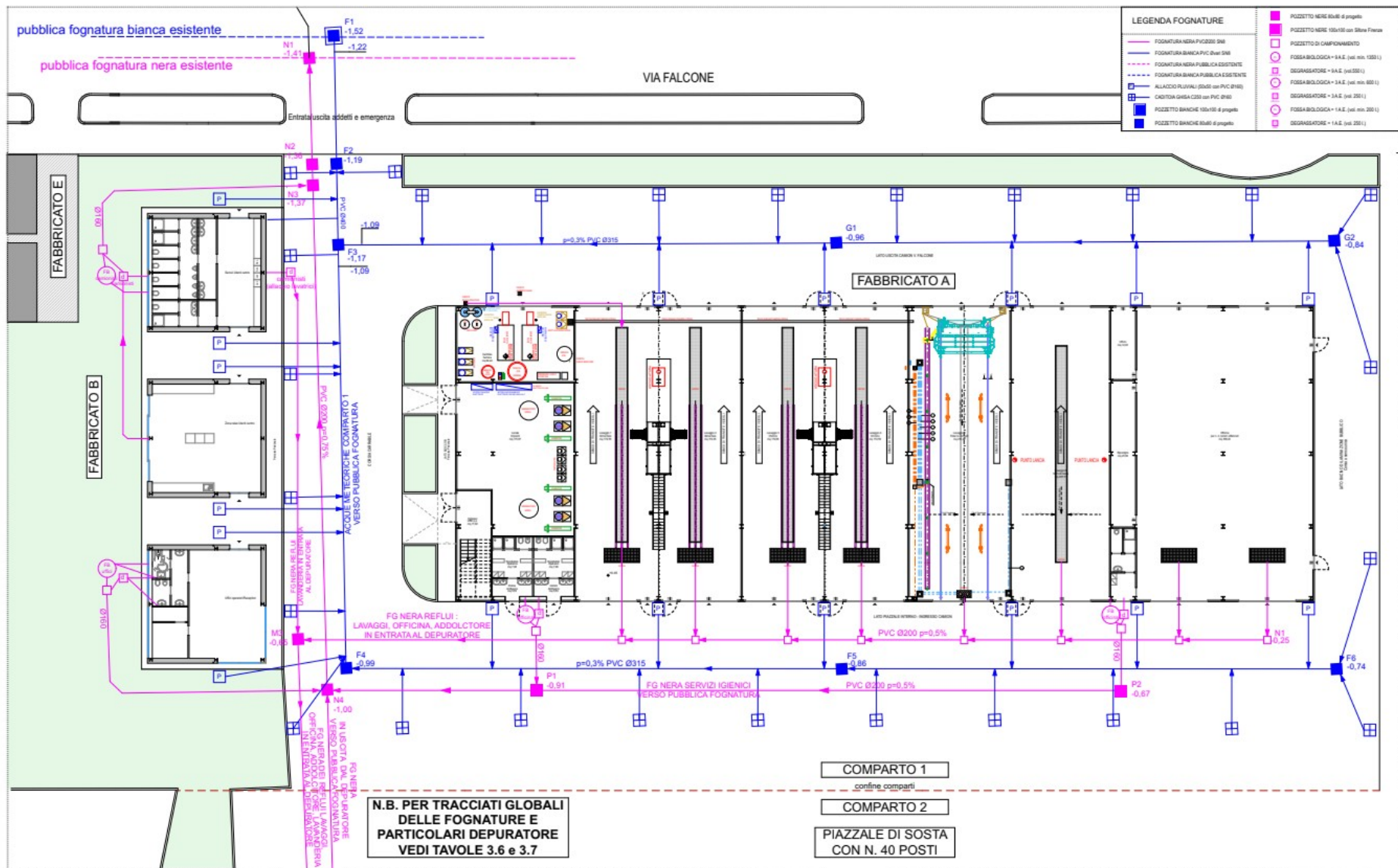
- a) le acque da scaricare in acque superficiali sono acque reflue industriali e acque reflue domestiche provenienti dall'attività di stoccaggio, cernita, lavaggio, lavorazione con calibratura, refrigerazione, confezionamento e vendita di frutta fresca quali ciliegie, albicocche, pesche, nettarine, susine e kiwi.
- b) La ditta dichiara, che le acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte all'interno dell'insediamento, non sono assoggettate ai dettami delle DGR 286/05 e DGR 1860/06;
- c) Le acque reflue industriali prodotte dall'insediamento derivano dal lavaggio della frutta (con utilizzo di acqua potabile e senza uso di additivi/detergenti), dal lavaggio delle celle frigo e dal troppo pieno della cisterna che raccoglie le acque di condensa delle celle frigo.
- d) Il progettista, valutato un carico di 1000 litri/gg di acqua reflua industriale scaricata in acqua superficiale dall'insediamento, dichiara che il sistema di trattamento e depurazione delle acque reflue industriali composto da un dissabbiatore (con capacità 5,5 mc e  $V_{dissabbiatore} = 3100$  L) risulta idoneo per la depurazione delle acque reflue industriali e consentirà il rispetto dei valori limite di tabella 3 allegato 5 parte terza del D.Lgs 152/06.
- e) Le acque reflue industriali, dopo il trattamento di depurazione sopra descritto, sono scaricate in acque superficiali, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelevamento, primo pozzetto posto a valle del dissabbiatore (denominato "pozzetto sabbiatore").
- f) **Acque reflue domestiche:** Il numero di AE dell'insediamento è stato calcolato in base al numero massimo di addetti tra fissi e stagionali e stimato pari a 4 AE (8 addetti).
- g) I sistemi di trattamento e depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici dello stabilimento, progettati sono: un degrassatore (con  $V_{sed} = 850$  L), una fossa Imhoff (con capacità  $V_{sed} + dig = 2100$  L) e un filtro percolatore anaerobico (marca SINTINI con  $V_{mf} = 5,36$  mc e  $H_{mf} = 1,5$  m ).
- h) Tali acque reflue, previo trattamento, confluiscono in acque superficiali;
- i) I sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dall'insediamento oggetto di istruttoria, rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR1053/03 e i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (4 AE).
- j) I flussi di acque reflue industriali e di acque reflue domestiche, confluiscono entrambi, previo trattamento, nel medesimo punto di scarico in acque superficiali (fosso)

**Prescrizioni**

- a) lo scarico di acque reflue industriali è composto dalle acque reflue industriali che derivano dal lavaggio della frutta, dal lavaggio delle celle frigo, dal troppo pieno della cisterna che raccoglie le acque di condensa delle celle frigo e dalle acque reflue domestiche derivanti dai servizi igienici.
- b) lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tab 3 Allegato 5 parte terza del D.Lgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali;
- c) dovrà essere eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento nel pozzetto ufficiale di campionamento ("pozzetto sabbiatore"), rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla tabella 3 Allegato 5 parte terza del D.Lgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati via pec con cadenza triennale all'Unione Romagna Faentina e ad ARPAE ST Distretto di Ravenna. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, BOD5, COD, Fosforo Totale, Azoto Nitroso, Azoto Nitrico, Azoto Ammoniacale, Solidi Sospesi Totali;

- d) dovrà essere effettuata periodica manutenzione/pulizia all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione.
- e) Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti e gestiti, in ottemperanza dalla parte IV del D.Lgs 152/06 s.m.i.;
- f) nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione all'Unione Romagna Faentina e ad ARPAE ST Distretto di Ravenna;
- g) Il pozzetto ufficiale di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., deve essere mantenuto sempre accessibile agli organi di vigilanza, deve essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. la Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelievo onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.
- h) per un corretto funzionamento dei sistemi di trattamento (degrassatori, fosse Imhoff, filtro percolatore anaerobico, ecc.), l'ingresso agli stessi dovrà avvenire attraverso un'unica tubazione, contrapposta con la tubazione d'uscita;
- i) gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetti degrassatori, fosse Imhoff, filtro batterico anaerobico, al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate; la documentazione attestante l'avvenuta pulizia dovrà essere conservata presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza;
- j) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue domestiche nel corpo ricettore onde evitare esalazioni moleste e proliferazione di insetti.
- k) la planimetria della rete fognaria Tavola "agibilità parziale ARPAE BIS" del 14/12/2024, ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelievo (denominato "pozzetto di campionamento sabbiatore"), costituisce parte integrante della presente AUA;





**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**